

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO

L'ASSESSORE ANZIANO
f.to Giovanni Maria Milia

IL PRESIDENTE
f.to Omar Aly Kamel Hassan

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dr. ssa Emanuela Stavole



ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Il Segretario Comunale

attesta che copia della deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi decorrenti dal 18.07.2018 al 02.08.2018, prot. n. 1364, e contestualmente trasmessa al Responsabile del Servizio e all'Ufficio competente.

MODOLO, li 18.07.2018

Il Segretario Comunale
f.to Dr. ssa Emanuela Stavole



COMUNE DI MODOLO

Provincia di Oristano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 61 dell'11 Luglio 2018

OGGETTO: Determinazione indennità di funzione del Sindaco e degli Assessori Comunali di Modolo.

L'anno duemiladiciotto, il giorno 11 del mese di Luglio alle ore 20,00 nella sala delle adunanze del Comune di Modolo, si è riunita, convocata nei modi e termini di legge, la Giunta Comunale, con l'intervento dei Signori:

OMAR ALY KAMEL HASSAN	Presidente	Presente
GIOVANNI MARIA MILIA	Vice Sindaco	Presente
MANUELA CALARESU	Assessore	Assente
MAURO SIAS	Assessore	Presente

e con l'assistenza del Segretario Comunale Dr. ssa Emanuela Stavole.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, invita la Giunta a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno, premettendo che, sulla proposta della presente deliberazione, hanno espresso parere favorevole:

- il Responsabile del Servizio interessato in ordine alla sola regolarità tecnica (art. 49, c.1, del T.U. n. 267/2000 e successive modificazioni);
- il Responsabile di Ragioneria, in ordine alla regolarità contabile (art. 49, c. 1 del T.U. n. 267/2000 e successive modificazioni).

COMUNE DI MODOLO
Provincia di Oristano
Pubblicato dal 18.07.18 al 02.08.18
N° 370
Il Messo Comunale

M. Sias



COMUNE DI MODOLO
PER COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE
Modolo, n. 18.07.2018
M. Sias

Premesso che in data 10 giugno 2018 hanno avuto luogo i comizi elettorali per l'elezione diretta del Sindaco e del Consiglio Comunale di Modolo;

Dato atto che è stato proclamato eletto alla carica di Sindaco il sig. Omar Aly Kamel Hassan nato a Oristano (OR) il 24/08/1979

Richiamate le delibere di C.C. nr. 25 e 26 e 27 del 30.06.2018 aventi ad oggetto rispettivamente:

- "Insediamento del Consiglio Comunale e convalida degli eletti. Esame delle condizioni di eleggibilità e compatibilità degli eletti alla carica di Consigliere Comunale";
- "Giuramento del Sindaco";
- "Nomina dei componenti della Giunta Comunale ed attribuzione delle deleghe. Presentazione al Consiglio";

Visti gli artt. 46, 47 e 48 del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267;

Visto l'art 1 della Legge Regionale 22 febbraio 2012, n. 4 inerente la Composizione dei Consigli Comunali e delle Giunte Comunali così come modificato dall'Art. 34 della Legge Regionale 4 febbraio 2016, n. 2 sul riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna, in base al quale il numero massimo di assessori, in Comuni come questo, è pari a tre;

Visto l'art. 1, comma 137, della Legge n. 56/2014, circa la rappresentanza di entrambi i sessi negli organi collegiali;

Visti i decreti n. 5,6,7, del 20 giugno 2018, con cui il Sindaco ha rispettivamente nominato Assessori Comunali i seguenti Cosiglieri:

1. Milia Giovanni Maria nato a Modolo il 27/01/1956;
2. Calaresu Manuela nata a Sassari il 19/03/1976;
3. Sias Mauro nato a Bosa il 01/05/1981;

Visto altresì il decreto n. 8 con cui, in pari data, è stato nominato Vice Sindaco il Sig. Milia Giovanni Maria nato a Modolo il 27/01/1956;

Dato atto delle dichiarazioni dei sui menzionati Consiglieri circa la non sussistenza nei loro confronti di motivi di ineleggibilità o di incompatibilità di cui ai decreti legislativi n. 267/2000, n. 235/2012 e n. 39/2013;

Visto l'art. 82, commi 1 e 8, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che testualmente recitano:

"1. (Comma così modificato dal comma 731 dell'art. 1, della legge 27 dicembre 2006, n. 296) Il decreto di cui al comma 8 del presente articolo determina una indennità di funzione, nei limiti fissati dal presente articolo, per il sindaco, il presidente della provincia, il sindaco metropolitano, il presidente della comunità montana, i presidenti dei consigli circoscrizionali dei soli comuni capoluogo di provincia, i presidenti dei consigli comunali e provinciali, nonché i componenti degli organi esecutivi dei comuni e ove previste delle loro articolazioni, delle province, delle città metropolitane, delle comunità montane, delle unioni di comuni e dei consorzi fra enti locali. Tale indennità è dimezzata per i lavoratori dipendenti che non abbiano richiesto l'aspettativa.

... omissis ...

8. La misura delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza di cui al presente articolo è determinata, senza maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato, con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali nel rispetto dei seguenti criteri:

- a) equiparazione del trattamento per categorie di amministratori;
- b) articolazione delle indennità in rapporto con la dimensione demografica degli enti, tenuto conto delle fluttuazioni stagionali della popolazione, della percentuale delle entrate proprie dell'ente rispetto al totale delle entrate, nonché dell'ammontare del bilancio di parte corrente;
- c) (lettera così sostituita dall'art. 2, c. 25.c, della legge 24 dicembre 2007, n. 244) articolazione dell'indennità di funzione dei presidenti dei consigli, dei vice sindaci e dei vice presidenti delle province, degli assessori, in rapporto alla misura della stessa stabilita per il sindaco e per il presidente della provincia. Al presidente e agli assessori delle unioni di comuni, dei consorzi fra enti locali e delle comunità montane sono attribuite le indennità di funzione nella misura massima del 50 per cento dell'indennità prevista per un comune

- avente popolazione pari alla popolazione dell'unione di comuni, del consorzio fra enti locali o alla popolazione montana della comunità montana;
- d) definizione di speciali indennità di funzione per gli amministratori delle città metropolitane in relazione alle particolari funzioni ad esse assegnate;
- e) (lettera soppressa dall'art. 5, c. 6, lett. b.1) del D.L. 31.05.2010, n. 78)
- f) previsione dell'integrazione dell'indennità dei sindaci e dei presidenti di provincia, a fine mandato, con una somma pari a una indennità mensile, spettante per ciascun anno di mandato;

Visto l'art. 5, comma 7, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, che testualmente recita:

“7. Con decreto del Ministro dell'interno, adottato entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto-legge, ai sensi dell'articolo 82, comma 8, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, gli importi delle indennità già determinate ai sensi del citato articolo 82, comma 8, sono diminuiti, per un periodo non inferiore a tre anni, di una percentuale pari al 3 per cento per i comuni con popolazione fino a 15.000 abitanti e per le province con popolazione fino a 500.000 abitanti, di una percentuale pari al 7 per cento per i comuni con popolazione tra 15.001 e 250.000 abitanti e per le province con popolazione tra 500.001 e un milione di abitanti e di una percentuale pari al 10 per cento per i restanti comuni e per le restanti province. Sono esclusi dall'applicazione della presente disposizione i comuni con meno di 1.000 abitanti. Con il medesimo decreto è determinato altresì l'importo del gettone di presenza di cui al comma 2 del citato articolo 82, come modificato dal presente articolo. Agli amministratori di comunità montane e di unioni di comuni e comunque di forme associative di enti locali aventi per oggetto la gestione di servizi e funzioni pubbliche non possono essere attribuite retribuzioni, gettoni, e indennità o emolumenti in qualsiasi forma siano essi percepiti.”;

Visto il D.M. 4 aprile 2000, n. 119 “Regolamento recante norme per la determinazione della misura dell'indennità di funzione e dei gettoni di presenza per gli amministratori locali, a norma dell'articolo 23 della L. 3 agosto 1999, n. 265.”

Rilevato che all'art. 1, tab. A del D.M. 119/2000, in relazione alla dimensione demografica del Comune di Modolo (fino a 1000 abitanti), stabilisce gli importi per le indennità dei componenti l'organo esecutivo e che, in assenza della emanazione dei decreti di cui all'art. 82, comma 8 del D. Lgs. n. 267/2000, trova ancora applicazione (Art. 61, comma 10, ultimo periodo del D.L. 25.06.2008, n. 112), in relazione al combinato disposto degli articoli 1, 2, 3 e 4 e dell'allegato “A” allo stesso D.M. n. 119/2000, la seguente tabella, (con indicati gli ammontari delle maggiorazioni del 5, 3 e 2%, previste dall'art. 2 del D.M. 04.04.2000, n. 119):

COMUNI CON ABITANTI		Misura (Artt. 1 e 2)	INDENNITÀ DI FUNZIONE MENSILE		
DA	A		AL SINDACO (Art. 1 e 3)	AL VICESINDACO (Art. 4)	AGLI ASSESSORI (Art. 4)
1	2	3	4	5	6
fino a	1.000	Base	1291,14	193,67	129,11
		+5%	64,56	9,68	6,46
		+3%	38,73	5,81	3,87
		+2%	25,82	3,87	2,58

Considerato che l'art. 1, comma 54 della legge n. 266/2005 stabilisce che per esigenze di coordinamento della finanza pubblica, sono rideterminate in riduzione nella misura del 10 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 settembre 2005 le indennità di funzione spettanti ai sindaci, ai componenti degli organi esecutivi;

Dato atto che la necessità di un quadro di contenimento della spesa per indennità e gettoni si determina anche in base a quanto previsto dalla legge n. 244/2007 in materia;

Costatato che, a seguito di pareri contrastanti tra diverse sezioni regionali di controllo, la Corte dei Conti a sezioni riunite in sede di controllo, con deliberazione n. 1/contr/12 in data 12 gennaio 2012, ha stabilito che la riduzione del 10 % delle indennità per sindaci, assessori, consiglieri di comuni e province, introdotta dalla legge 23 dicembre 2005 n. 266 (legge finanziaria 2006) è da ritenersi strutturale e pertanto l'ammontare delle indennità e dei gettoni di presenza degli amministratori locali è quello rideterminato in diminuzione ai sensi della legge finanziaria 2006; le Sezioni riunite hanno ritenuto altresì di richiamare come l'intera materia concernente il meccanismo della determinazione degli emolumenti in esame è stata da ultimo rivista dall'art. 5, comma 7, del decreto legge n. 78 del 2010, convertito nella legge n. 122/2010, che demanda ad un successivo decreto del Ministro dell'Interno la revisione degli importi tabellari originariamente contenuti nel d. m. 4 agosto 2000, n. 119, sulla base di parametri in parte diversi da quelli originariamente previsti. Ad oggi il decreto non risulta ancora emanato e deve ritenersi ancora vigente il precedente meccanismo di determinazione dei compensi;

Considerato che è stata regolarmente effettuata la rideterminazione degli importi relativi alle indennità di carica al Sindaco e agli Assessori comunali di Modolo con decorrenza dall'anno 2005, sulla base di quanto previsto dall'art. 1, comma 54, L. 23/12/2005, n. 266 e dall'art. 5, comma 7, D.L. 31/05/2010, n. 78;

Dato atto della riduzione del 10% sull'importo fissato dal Decreto del Ministro dell'Interno n° 119 del 04.04.2000, all'art. 1, tab. A), secondo quanto disposto dalla Legge n° 266/2005 (legge finanziaria 2006), tuttora vigente in virtù di quanto ribadito dalla costante giurisprudenza contabile, e precisamente:

- Sindaco: € 1.162,03;
- Vice-Sindaco: € 174,30;
- Assessori: € 116,20;

Visto il D.L. n. 112/2008 ed il relativo parere del Ministero dell'Interno 20.01.2009, n. 15900 /TU/82, in ordine alle norme da esso novellate;

Ritenuto di dovere determinare la misura delle indennità di funzione agli amministratori in applicazione delle norme prima richiamate;

Dato atto che il Comune di Modolo rientra nella categoria demografica degli Comuni fino a 1000 abitanti residenti;

Visto il D.M. 4 aprile 2000, n. 119, per la parte non disapplicata;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni;

Visto il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante: "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e successive modificazioni;

Visto lo Statuto comunale di Modolo;

Acquisiti i pareri, espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18-8-2000, n. 267, sulla proposta di deliberazione in ordine alla regolarità tecnica dal Responsabile del Servizio Amministrativo e contabile dal Responsabile del servizio Finanziario;

Con Votazione unanimemente espressa nei modi di legge,

DELIBERA

A) Di fissare come da prospetto che segue, l'indennità di funzione mensile ai componenti della Giunta:

SINDACO	VICE SINDACO	ASSESSORI
Indennità di base All. A) di D.M. 119/2000 ridotta del 10% ex art.1, comma 54, L. 266/2005	15 % dell'Indennità di base del Sindaco di cui al D.M. 119/2000 ridotta del 10% ex art.1, comma 54, L. 266/2005	10% di dell'Indennità di base del Sindaco di cui al D.M. 119/2000 ridotta del 10% ex art.1, comma 54, L. 266/2005
€ 1.162,03 (indennità piena)	€ 174,30 (indennità piena)	€ 116,20 (indennità piena)
€ 581,015 (indennità dimezzata)	€ 87,15 (indennità dimezzata)	€ 58,1 (indennità dimezzata)

B) Di dare atto che tale indennità è da intendersi intera per lavoratori autonomi e pensionati mentre è dimezzata per i lavoratori dipendenti che non abbiano richiesto l'aspettativa;

C) Di demandare al responsabile del competente settore gli adempimenti necessari, assicurando la copertura finanziaria;

D) Di dare atto che il bilancio dell'ente, per effetto dell'art.1 comma 136 del D.L. 56/2014, non avrà variazioni in aumento in relazione agli oneri connessi con le attività in materia di status degli amministratori locali;

E) Di disporre, ai sensi dell'art. 1, comma 136, Legge 56/2014 come modificato dall'art. 19, comma1, Legge 89/2014, la trasmissione al Revisore dei conti della presente deliberazione al fine del rilascio della prescritta attestazione;

F) Di dare atto che il presente provvedimento è rilevante ai fini dell'amministrazione trasparente di cui al D. Lgs. n.33/2013;

G) Di dichiarare con successiva votazione ad esito unanime la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs. 267 del 2000 TUEL.